



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Dell'ardente desiderio, che ha[n]no alcune persone diuote del corpo di Christo, Cap. 14.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

glio star teco. Et io gli risponderò; Degnati Signore di rettar meco; che io desidero di buona voglia di star teco. Questo è tutto il mio desiderio, di vnire il mio cuore con esso teco.

*Dell' ardente desiderio, che hãno alcune persone diuote, del corpo di Christo. Cap. XIV.*

VOCE DEL DISCEPOLO.

**O** Quanto grande, Signore, è la moltitudine della tua dolcezza, la quale tu hai nascosta per quei che ti temono! Quando io mi ricordo d'alcune persone diuote; le quali con grandissima diuotione, & affetto si accostano al tuo Sacramento; spesse volte mi confondo in me stesso, & mi vergogno d'andare tanto repidamente, & freddamente, come fò, al tuo altare, & alla mensa della  
fa-



sacra Communion: di esser tanto arido, & senza affetto di cuore, & di non esser totalmente acceso alla tua presenza, Iddio mio; nè così grandemente affectionato, & tirato, come furono molti diuoti, i quali per il gran desiderio della Communion, & per il sensibile, & cordiale amore, non si poteano contenere delle lagrime: ma con la bocca del cuore, & del corpo insieme, suisceramente sospirauano a te, Iddio fonte viuo, non potendo altrimenti moderare, & satiare la sua fame, se non con riceuere con ogni giocondità, & auidità spirituale il corpo tuo.

2 O vera & ardente fede di questi tali, argomento assai grande della tua sacra presenza. Imperoche questi conoscono da douero il loro Signore nel rompere del pane, poiche il cuor loro arde, & tãto viuamente per Giesù, il qua-



le camina con essi. Ben spesso è lontano da me vn tale effetto & diuotione, vn' amor così grande, & così inferuorato. Siami propitio, Giesù buono, dolce, & benigno; & fa sentire almeno qualche volta a me tuo pouero mendico, vn poco d'affetto cordiale del tuo amore nella santa Communione, affine che la fede mia più s'ingagliardisca, la speranza cresca per la tua bontà, & la carità vna volta accesa perfettamente, hauendo gustata la manna del cielo, non venga mai meno.

3 Potente è la tua misericordia a concedermi ancora questa desiderata gratia, & a visitarmi clementissimamente in ispirito di ardore, quando verrà il giorno che ti compiacerai di farmi questa gratia. Percioche se bene io non ardo di così gran desiderio, come quei te- gnalati tuoi diuoti; nõ dimeno per  
gra-



gratia tua, desidero di hauere quel  
grande, & infiammato desiderio:  
pregando, & desiderando d'esser  
fatto partecipe di questi tali fer-  
ueti amatori tuoi, & d'essere anno-  
merato nella lor santa compagnia.

*Che la gratia della diuotione si  
acquista con l'humiltà, & co  
l'annegatione di se stesso.*

Cap. XV.

VOCE DEL DILETTO.

**B**isogna che tu cerchi la gra-  
tia della diuotione instan-  
tamente, che continuamē-  
te la dimandi, paziente & confi-  
dentemente l'aspetti, gratamente  
la riceua, humilmente la conserui,  
con essa ti adoperi diligentemen-  
te, & rimetta a Dio il tempo, & il  
modo della superna visitatione,  
sinche ella venga. Ti deui special-  
men-